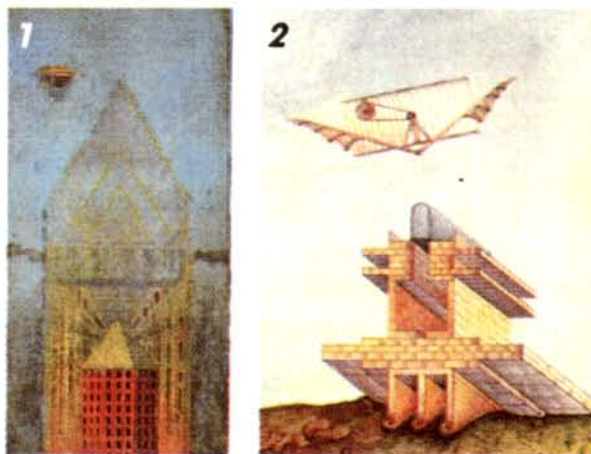


ARCHITETTURA FANTASTICA E LUCE A ROMA

Per la VI edizione di Tridente, mostra tematica annuale di 11 gallerie romane prossime a piazza del Popolo, un'interessante rassegna di disegni, progetti e opere di Arduino Cantafora, Costantino Dardi, Franco Purini, Aldo Rossi e Massimo Scolari è

1. A. Rossi: studio per la casa dello studente in Trieste, 1974.

2. M. Scolari: Gas Station Inn, acquerello, 1975.



in corso sino al 30 presso la galleria A.A.M. (Architettura Arte Moderna). Il tema 1991, «Macchine di luce», individua sei personalità che hanno fatto della luce una costante della propria ricerca, anche sul versante dell'icona. Si va dall'emblematico scenario di edifici e di interni di Cantafora, carico di vissuto quanto desolato, ai razionali ma lievi, ironici agglomerati di Dardi, alle invenzioni a cavallo fra natura e architettura, analisi e rêverie di Purini, alle poetiche architetture-memoria di Aldo Rossi, infine alle rappresentazioni di Scolari, dove la natura stessa diventa artificio e l'architettura mero oggetto di fantasia.

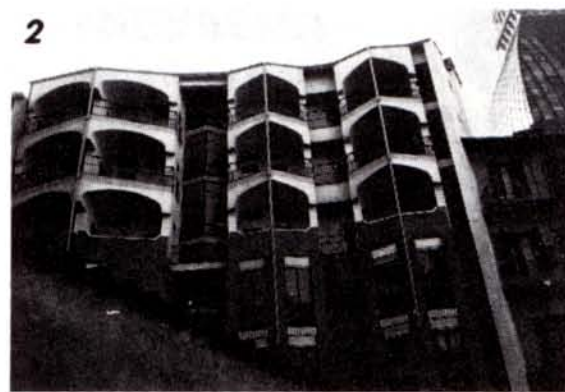
ARCHITETTURA E URBANISTICA 1945-1990 A TORINO

1. S. Hutter, T. Cordero, F. Ossola, M. Majowiecki, «Stadio delle Alpi», 1990 (maquette).

2. R. Gabetti, A. Isola: La Bottega d'Erasmus, 1953/56.

Nella palazzina degli uffici del Lingotto si terrà, dal 12/4 al 19/5, la mostra «Architettura e urbanistica a Torino dal 1945 al 1990», «occasione per riflettere sui nessi tra storia sociale e storia delle forme» assunte dalla città a partire dal dopoguerra, oltre che rassegna degli eventi architettonico-urbanistici del periodo. Dare trasparenza alle questioni poste da 45 anni di storia urbana, sollecitare una più estesa partecipazione al divenire della forma urbis e

2



ai destini della città, di cui persino le élites architettoniche e urbanistiche lamentano di essere rimaste ai margini: questo l'impegno assunto dagli architetti Astengo, Gabetti, Mazza e Olmo ai quali, scomparso Astengo, si sono aggiunti gli arch. Fossati e, per l'allestimento, Valeriani. Oltre a disegni, plastici e documenti dell'opera dei maggiori progettisti di area torinese, saranno in mostra lavori di influenti artisti torinesi del dopoguerra in una sezione Arte e, rispettivamente, oggetti di produzione industriale locale ispirati allo Streamline Usa e pezzi unici disegnati da architetti famosi nei due comparti della sezione Arti Decorative.

